

L'olandese trascina i rossoneri alla vittoria sull'Empoli grazie a una doppietta. E tra una settimana c'è il crash-test contro l'Atalanta

Milan, almeno Reijnders è da scudetto

«Dobbiamo continuare a spingere: la posizione in cui siamo non è quella che volevamo»

Tijani Reijnders, 26 anni, con la doppietta di ieri è arrivato a 6 gol in stagione

Federico Masini
MILANO

Un doppio lampo olandese a tagliare in due la difesa dell'Empoli e la fitta nebbia della serata milanese. Grazie a una straordinaria doppietta di un Tijani Reijnders sempre più in versione goleador - il centrocampista ex Az Alkmaar è arrivato a quota 6 gol in stagione (più 2 in nazionale) -, e la ritrovata rete di Morata in campionato, il Milan ha superato in

scioltrezza per 3-0 la squadra toscana di D'Aversa, raggiungendo così l'obiettivo minimo e obbligato per questa giornata: i tre punti. Considerando i pareggi delle giornate precedenti con Cagliari e Juventus, i rossoneri di Paulo Fonseca non avevano altro risultato ieri contro l'Empoli se non la vittoria. In questo modo il Milan, che deve sempre recuperare la partita col Bologna (a febbraio?), si è portato a quota 22 punti, dunque almeno tre dalla Juventus sesta, ma sempre distante dalle squa-

dre che compongono il gruppo allargato della zona Champions (tutte a 28, più il Napoli primo a 29), anche se oggi Fiorentina e Inter inevitabilmente si toglieranno dei punti. Il Milan ha fatto quello che doveva, anche perché venerdì prossimo, dopo la sfida di martedì a San Siro contro il Sassuolo per gli ottavi di Coppa Italia, farà visita all'Atalanta e quello sarà un - nuovo - banco di prova per il tecnico portoghese e la sua squadra. In considerazione della classifica sarà fon-

damentale per il Milan cercare di tornare da Bergamo con dei punti, altrimenti il rischio di essere fuori dalla corsa Champions già a inizio dicembre potrebbe assumere dei connotati sempre più concreti. Detto ciò, però, chiaramente contava innanzitutto sconfiggere l'Empoli e offrire una prova migliore rispetto a quella di martedì a Bratislava contro lo Slovan, quando erano sì arrivati i tre punti, anche in quel caso molto importanti per la rincorsa a un posto nella fase finale della

Champions, ma pure una prestazione difensiva disarmante, con altre due reti incassate. Invece ieri il Milan non ha concesso nulla all'Empoli, che non sarà una macchina da gol, ma neppure una squadra da prendere con le molle. Maignan non ha fatto parate, la coppia difensiva composta da Thiaw e Gabbia si è confermata la più solida di quelle schierabili da Fonseca grazie anche al grande lavoro di interdizione di Fofana, Emerson Royal ha finalmente mostrato lampi di "brasilianità"

da metà campo in avanti grazie anche al sacrificio tattico di Musah e Reijnders ha fatto il resto. Una serata perfetta sotto l'aspetto del risultato e pure della prestazione, da rimarcare pensando soprattutto alla prova senza troppi acuti di Theo Hernandez, Pulisic e Leao, gli uomini con il maggiore tasso di imprevedibilità della squadra. Il Milan è partito forte, ha schiacciato l'Empoli - schierato col 3-4-1-2 - nella sua metà campo e al 19' ha trovato il vantaggio con



Alvaro Morata, 32 anni

MILAN

Maignan 6 Un solo brivido, quando legge male un cross di Anjorin nel primo tempo.

Emerson Royal 7 Più propositivo del solito, anche perché Musah gli copre le spalle. I primi due gol nascono da suoi cross: la sua miglior prestazione. **Gabbia 6.5** Bel duello con Pellegrini, bravo a non farsi condizionare dal giallo preso a metà primo tempo. **Pavlovic (30' st) ng** **Thiaw 6.5** Colombo gli sfugge solo una volta, poi lo controlla. **Theo Hernandez 6** Nei primi 15 minuti è un fattore con Leao, poi cala e dietro concede sempre qualche cosa di troppo.

Fofana 7 Henderson in pressing gli fa il solletico. Copre, dà equilibrio: insomma ottima partita. E dà il via al 3-0. **Loftus-Cheek (30' st) ng** **Reijnders 8** Pendolo fra la mediana e la trequarti dove duetta con la "Theao". Si inserisce spesso e passa alla cassa due volte: girata precisa per il 2-0, coast-to-coast letale per il 3-0. È ar-

LE PAGELLE

Morata-gol dopo due mesi Henderson, quanti errori

rivato a 6 gol in stagione. **Musah 6.5** Altro multi-ruolo: ala destra quando c'è da offendere, con grandi sgroppate; terzino in appoggio a Emerson Royal. **Chukwueze (30' st) 6** Entra con vivacità. **Pulisic 6** Stranamente egoista: soprattutto nel primo tempo cerca la conclusione anche quando ha soluzioni diverse. La prestazione è comunque positiva; bravo ad abbassarsi da mezzala in fase difensiva. **Leao 6** Inizio è incoraggiante, poi però Goglichidze gli prende le misure e lo frena. Si rivede nella ripresa col bel movimento con cui apre lo spazio al cen-

tro per Reijnders sul gol del 3-0. **Camarda (39' st) ng** **Morata 6.5** Svavia, ma si fa trovare di più in area, tant'è che ritrova il gol in campionato dopo due mesi con un destro preciso all'angolino. **Abraham (36' st) ng** **All. Fonseca 7** Vittoria convincente con la seconda partita consecutiva senza subire gol in campionato. Sarà un passo in avanti?

EMPOLI

Vasquez 5.5 Sul primo e terzo gol sembra in ritardo. **Goglichidze 6** Dopo un quarto d'ora cresce, argina Leao e piazzare pure alcune chiusure fondamentali. Esce acciaccato. **Ma-**

rianucci (26' st) 6 Tiene bene. **Ismajli 5** Sfortunato in occasione dell'1-0, accorcia in ritardo su Reijnders sul terzo gol. **Viti 5.5** Prova tutto sommato attenta in difesa, anche se macchiata da alcuni errori in fase di costruzione. **Gyasi 5** Aiuta nei raddoppi su Leao e Theo, per il resto fa davvero poco. **Anjorin 6** Mediano con licenza di avanzare, interessanti alcune iniziative. Pure lui esce per un problemino. **Esposito (21' st) 5.5** Un sinistro alto da buona posizione. **Maleh 5.5** Arruffone. Meglio da trequartista nella ripresa, quando sul 2-0 colpisce una clamo-

rosa traversa che poteva riaprire il match.

Pezzella 5 Qualche corsa, ma soprattutto tanta sofferenza su Musah ed Emerson Royal. **Cacace (1' st) 6** Più spinta e maggiore solidità dietro.

Henderson 4.5 Trequartista di fatica, non scherma su Fofana e commette tanti errori.

Colombo 5.5 Lavoro sporco in copertura, ma così perde lucidità quando ha la palla. Ha una mezza chance, ma colpisce di spalla. **Solbakken (1' st) 5** Non entra in partita.

Pellegrini 5 Quando ha avuto palloni puliti, li ha giocati bene, ma davanti non ha mai inciso. **Ekong (30' st) ng**

All. D'Aversa 5 Empoli meno arcano in difesa, poco coraggio in avanti. Passare oltre.

ARBITRO

Dionisi 6 Lascia giocare, però si perde alcuni cartellini gialli (Goglichidze in primis).

F.M.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di [tuttosport.com](https://www.tuttosport.com)

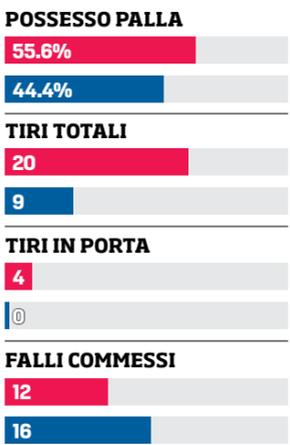


MARCATORI
pt 19' Morata, 44' Reijnders;
st 24' Reijnders

MILAN (4-2-3-1)
Maignan 6; Emerson Royal 7, Gabbia 6.5 (30' st Pavlovic ng), Thiaw 6.5, Theo Hernandez 6; Fofana 7 (30' st Loftus-Chek ng), Reijnders 8; Musah 6.5 (30' st Chukwueze 6), Pulisic 6, Leao 6 (39' st Camarda ng); Morata 6.5 (36' st Abraham ng). A disp. Sportiello, Torriani, Tomori, Calabria, Terracciano. All. Fonseca 7

EMPOLI (3-4-1-2)
Vasquez 5.5; Goglichidze 6 (26' st Marianucci 6), Ismajli 5, Viti 5.5; Gyasi 5, Anjorin 6 (21' st Esposito 5.5), Maleh 5.5, Pezzella 5 (1' st Cacace 6); Henderson 4.5; Colombo 5.5 (1' st Solbakken 5), Pellegrini 5 (30' st Ekong ng). A disp. Perisan, Seghetti, Tosto, Bacci, Bembnista, Sambia, Belardinelli, Konate. All. D'Aversa 5

ARBITRO
Dionisi di L'Aquila 6
NOTE
68.725 spettatori. Ammoniti Gabbia, Colombo, Musah, Henderson Fonseca per proteste. Angoli 7-3 Milan. Recuperato pt 2'; st 3'



Morata dopo un tiro di Leao deviato da Ismajli. I toscani non sono riusciti a reagire e così in chiusura di frazione è arrivato il 2-0 di Reijnders, abile a girare in porta una respinta di Viti in contrasto aereo con Pulisic. Nella ripresa D'Aversa ha provato a dare maggiore spinta ai suoi, ma il bel sinistro di Maleh da fuori area si è stampato sulla traversa. È stato l'unico guizzo, visto che al 24' Reijnders, servito da Fofana, si è fatto 35 metri palla al piede e, sfruttando un bel taglio di Leao, ha battu-

to l'ex Vasquez per la terza volta. Doppietta personale, Empoli ko e messaggio inviato a tutti i compagni al termine della partita: «I gol sono importanti, ma non abbiamo fatto ancora nulla, dobbiamo continuare a spingere - ha dichiarato l'olandese -. La zona Champions? Certo che ci pensiamo, vogliamo lottare per lo scudetto e la posizione in cui siamo non è quella che volevamo. Continueremo a lottare per migliorare la nostra posizione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico sollevato: ecco il suo Milan

«Chukwueze un sacrificio esemplare»

Pietro Mazzara
MILANO

Un Milan più vicino a quella che era l'idea di inizio stagione di Paulo Fonseca è si è visto ieri sera in campo a San Siro contro l'Empoli, dove i rossoneri hanno dominato la gara dall'inizio alla fine. L'allenatore portoghese, estremamente soddisfatto nel post partita, ha analizzato così la vittoria per 3-0 contro i toscani: «Penso che abbiamo fatto una bellissima partita, sia offensivamente sia difensivamente. Abbiamo fatto una partita molto equilibrata. Il sacrificio di Chukwueze è l'esempio di quello che voglio vedere dalla squadra. Abbiamo vinto 3-0, ma avevamo la possibilità di fare sei-sette gol. Dobbiamo migliorare questo aspetto, ovvero fare delle scelte più importanti sotto porta, ma sono soddisfatto di questa vittoria».

Il Milan ha avuto una grande produzione offensiva, sottolineata anche dall'allenatore milanista nelle analisi post gara: «Abbiamo creato tanto. Abbiamo bisogno di questa mobilità e di queste reazioni. Tutti si sono mossi bene e hanno avuto un dinamismo del quale abbiamo bisogno contro squadre come l'Empoli. Siamo contenti di quello che abbiamo creato. Potevamo gestire meglio i tre contro due. Non ero preoccupato del digiuno di gol di Morata, lui è un esempio per come lavora. Fare gol, però, porta fiducia».

La sensazione che si è avuta nel corso di tutti i novanta mi-

Fonseca: «Quello è ciò che voglio dalla squadra. Bellissima gara, avremmo potuto fare 6 o 7 gol»



Paulo Fonseca, 51 anni, il suo Milan sta iniziando a carburare

nuti è stata quella che il Milan abbia avuto un nuovo equilibrio, probabilmente dovuto al 4-2-3-1 spurio che si era già visto a Madrid con Musah a metà strada tra il ruolo di mezzala e quello di esterno offensivo e sul tema, Fonseca ha detto: «Mi sta piacendo molto Musah in quel ruolo. Yunus ha aiutato tanto in quel ruolo. È l'attitudine che mi sta piacendo. Siamo stati equilibrati. Non abbiamo solo attaccato bene, ma siamo stati sicuri a livello difensivo come la partita contro la Juventus. Ho sentito che eravamo in sicurezza a livello difensivo e non sentirsi in pericolo è importante per poi poter attaccare meglio».

Mentre sulla difesa, guidata

da Matteo Gabbia, Fonseca ha aggiunto: «Gabbia? Posso dire solo cose buone. È un grande professionista, sta assumendo un ruolo di leader dentro la difesa e sono molto soddisfatto di quello che sta facendo e anche per il suo rinnovo. È un giocatore che merita». Venerdì partita-verità per la zona Champions League contro l'Atalanta, sulla quale Fonseca ha le idee chiare: «Dobbiamo studiare bene l'Atalanta e devo dire che contro squadre che giocano in quel modo, Maignan è un giocatore in più. Oggi il ruolo del portiere è diverso e quando giochi contro chi gioca uomo contro uomo, uno con le doti di Mike è importante per iniziare il nostro possesso offensivo».

IL CENTRALE DOPO LA FIRMA FINO AL 2029 "CHIAMA" I COMPAGNI: «LI VEDO FELICI QUI, SPERO CHE RESTINO CON TUTTO IL CUORE»

Gabbia: «Theo e Maignan, tocca a voi rinnovare!»



Matteo Gabbia complimentato da Fonseca all'uscita dal campo

MILANO. Un digiuno interrotto dopo due mesi e tre giorni: Alvaro Morata ha ritrovato il gol in campionato contro l'Empoli rimettendo la sua firma sul tabellino dei marcatori che mancava dal 3-0 al Lecce del 27 settembre, sempre a San Siro. In mezzo la griffe prestigiosa contro il Real Madrid in quello che fu il suo stadio, ovvero il Santiago Bernabéu in una delle due notti più belle di questa stagione. Un Morata diverso, che dentro il 4-2-3-1 spurio può alternare meglio il suo lavoro da cucitore di gioco a una maggior presenza dentro l'area di rigore avversaria. E questo, per chi fa l'attaccante di mestiere, è fondamentale. Il Milan ha bisogno dei suoi gol, sia nelle grandi partite sia in

match come quello di ieri sera che, per i rossoneri, sono stati dei veri e propri talloni d'Achille durante questi primi quattro mesi di gestione Fonseca. Morata ha trovato il gol con l'unico tiro nello specchio della porta scoccato, che gli ha permesso di scaldare i 70 mila di San Siro in un ambiente molto anni '80, con la nebbia a caratterizzare la visuale dei presenti allo stadio. A livello di leadership, oltre a Morata, c'è

Fofana (diffidato) ci sarà a Bergamo: «Non ci ho pensato altrimenti...»

certamente Youssouf Fofana che anche ieri sera ha messo in mostra un'ottima partita. Il centrocampista francese, nel post gara, ha analizzato così la partita: «Il Milan deve pensare sempre al massimo, sia in Champions che in campionato» mentre sul fatto di aver giocato con il peso della diffida sulle spalle, ha scherzato: «Ci sarò per la prossima partita, con un giallo sarei stato squalificato. Sono stato attento, se avessi pensato di prenderlo, l'avrei preso». Chi ha avuto una serata tutto sommato serena è stato Matteo Gabbia. Il centrale milanista, che in settimana ha rinnovato il suo contratto fino al 30 giugno 2029, ha parlato della vittoria: «Sono molto felice delle parole di Fonse-

ca su di me: lui è quello che ci dà input e feedback su quello che facciamo. Per il rinnovo sono molto contento, lo sapevo quanto ci tenevo, ora spero con tutto il cuore che possano restare pure Theo e Maignan: li vedo felici qui».

D'AVERSA AMARO
Amareggiato, invece, l'allenatore dell'Empoli Roberto D'Aversa che nel post gara ha detto: «Sicuramente il Milan ha fatto una delle migliori prestazioni, ma noi non abbiamo fatto il massimo. C'è stato un atteggiamento non aggressivo, un po' rinunciatario, senza troppa personalità. Questa sconfitta ci deve servire per il futuro».

P. MAZZ.